

# VITA DI COMUNITA'

Domenica 23 Aprile 2017

Anno XLVIII n. 17

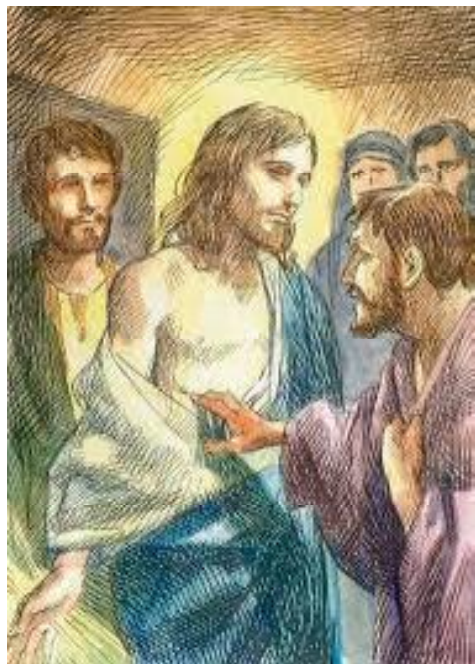
**ORARIO SS. MESSE: Feriali:** 8.15 - 19 Prefestiva 18.30 - **Festive:** 8.00 - 9.30 - 11.00

**Confessioni:** Ven. e sab. 15.30-18.30 **Adorazione perpetua** giorno e notte **Liturgia delle Ore** IV sett.

*Visitate il sito internet [santamariagorettimestre.weebly.com](http://santamariagorettimestre.weebly.com)*

## ABBIAMO VISTO IL SIGNORE!

*Giovanni (20, 19-31)*



**PACE A VOI!**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto

il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

### ORDINAZIONE DIACONALE

Sabato 22 aprile alle ore 15 in Basilica San Marco a Venezia il Patriarca ha ordinato diacono **GIANLUCA FABBIAN**, giovane del nostro Seminario di Venezia.

Ci uniamo alla preghiera e alla gioia di tutta la Chiesa veneziana e preghiamo il Signore che mandi altre vocazioni sacerdotali e religiose.

### CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

*Ins. n.15/2017*

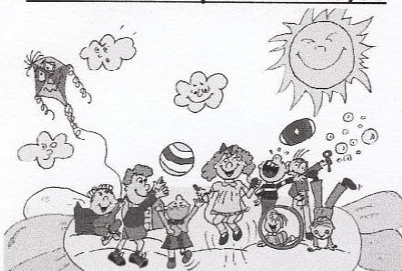
“Tommaso”  
(Gv. 20.19-31)

### OGGI DOMENICA 23 h.15



## "Giochi di Primavera"

Domenica 26 aprile ore 15.00



Vieni a divertirti ... TI ASPETTIAMO

### GESU' MISERICORDIOSO



**GESU' IO CONFIDO IN TE**

Oggi seconda domenica di Pasqua, per disposizione di Papa San Giovanni Paolo II, festeggiamo Gesù Misericordioso.

# MESSAGGIO URBI ET ORBI DEL SANTO PADRE FRANCESCO

PASQUA 2017 Loggia centrale della Basilica Vaticana Domenica, 16 aprile 2017

*Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua!*

Oggi, in tutto il mondo, la Chiesa rinnova l'annuncio pieno di meraviglia dei primi discepoli: "Gesù è risorto!" – "E' veramente risorto, come aveva predetto!".

L'antica festa di Pasqua, memoriale della liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù, raggiunge qui il suo compimento: con la sua risurrezione Gesù Cristo ci ha liberati dalla schiavitù del peccato e della morte e ci ha aperto il passaggio alla vita eterna.

Tutti noi, quando ci lasciamo dominare dal peccato, perdiamo la strada buona e andiamo errando come pecore smarrite. Ma Dio stesso, il nostro Pastore, è venuto a cercarci, e per salvare noi si è abbassato fino all'umiliazione della croce. E oggi possiamo proclamare: «E' risorto il buon Pastore che per il suo gregge è andato incontro alla morte, alleluia!» (Messale Romano, IV Dom. di Pasqua, Ant. alla Comunione).

Attraverso i tempi, il Pastore Risorto non si stanca di cercare noi, suoi fratelli smarriti nei deserti del mondo. E con i segni della Passione – le ferite del suo amore misericordioso – ci attira sulla sua via, la via della vita. Anche oggi Egli prende sulle sue spalle tanti nostri fratelli e sorelle oppressi dal male nelle sue diverse forme.

Il Pastore Risorto va a cercare chi è smarrito nei labirinti della solitudine e dell'emarginazione; va loro incontro mediante fratelli e sorelle che sanno avvicinarsi con rispetto e tenerezza e far sentire a quelle persone la sua voce, una voce mai dimenticata, che le richiama all'amicizia con Dio.

Si fa carico di quanti sono vittime di antiche e nuove schiavitù: lavori disumani, traffici illeciti, sfruttamento e

discriminazione, gravi dipendenze. Si fa carico dei bambini e degli adolescenti che vengono privati della loro spensieratezza per essere sfruttati; e di chi ha il cuore ferito per le violenze che subisce entro le mura della propria casa.

Il Pastore Risorto si fa compagno di strada di quanti sono costretti a lasciare la propria terra a causa di conflitti armati, di attacchi terroristici, di carestie, di regimi oppressivi. A questi migranti forzati Egli fa incontrare dei fratelli sotto ogni cielo, per condividere il pane e la speranza nel comune cammino.

Nelle complesse e talvolta drammatiche vicende dei popoli, il Signore Risorto guida i passi di chi cerca la giustizia e la pace; e doni ai responsabili delle Nazioni il coraggio di evitare il dilagare dei conflitti e di fermare il traffico delle armi.

In questi tempi, in modo particolare sostenga gli sforzi di quanti si adoperano attivamente per portare sollievo e conforto alla popolazione civile in Siria, l'amata e martoriata Siria, vittima di una guerra che non cessa di seminare orrore e morte. È di ieri l'ultimo ignobile attacco ai profughi in fuga che ha provocato numerosi morti e feriti. Doni pace a tutto il Medio Oriente, a partire dalla Terra Santa, come pure in Iraq e nello Yemen.

Non manchi la vicinanza del Buon Pastore alle popolazioni del Sud Sudan, del Sudan, della Somalia e della Repubblica Democratica del Congo, che patiscono il perpetuarsi di conflitti, aggravati dalla gravissima carestia che sta colpendo alcune regioni dell'Africa.

Gesù risorto sostenga gli sforzi di quanti, specialmente in America Latina, si impegnano a garantire il bene comune delle società, talvolta segnate da tensioni politiche e sociali che in alcuni casi sono sfociate in violenza. Si possano costruire ponti di dialogo, perseverando nella lotta contro la piaga della corruzione e nella



ricerca di valide soluzioni pacifiche alle controversie, per il progresso e il consolidamento delle istituzioni democratiche, nel pieno rispetto dello stato di diritto.

Il Buon Pastore aiuti l'Ucraina, ancora afflitta da un sanguinoso conflitto, a ritrovare concordia e accompagni le iniziative volte ad alleviare i drammi di quanti ne soffrono le conseguenze.

Il Signore risorto, che non cessa di colmare il continente europeo della sua benedizione, doni speranza a quanti attraversano momenti di crisi e difficoltà, specialmente a causa della grande mancanza di lavoro soprattutto per i giovani.

Cari fratelli e sorelle, quest'anno come cristiani di ogni confessione celebriamo insieme la Pasqua. Risuona così ad una sola voce in ogni parte della terra l'annuncio più bello: «Il Signore è veramente risorto, come aveva predetto!». Egli, che ha vinto le tenebre del peccato e della morte, doni pace ai nostri giorni.

Buona Pasqua!

*Francesco*

**MEDITIAMO CON STUPORE  
E RICONOSCENZA  
IL GRANDE MISTERO  
DELLA RISURREZIONE DEL  
SIGNORE.**

**Papa Francesco**

## La Speranza cristiana - 19. Cristo Risorto nostra speranza (cfr 1 Cor 15)

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Ci incontriamo quest'oggi nella luce della Pasqua, che abbiamo celebrato e continuiamo a celebrare con la Liturgia. Per questo, nel nostro itinerario di catechesi sulla speranza cristiana, oggi desidero parlarvi di Cristo Risorto, nostra speranza, così come lo presenta san Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi (cfr cap. 15).

L'apostolo vuole dirimere una problematica che sicuramente nella comunità di Corinto era al centro delle discussioni. La risurrezione è l'ultimo argomento affrontato nella Lettera, ma probabilmente, in ordine di importanza, è il primo: tutto infatti poggia su questo presupposto.

Parlando ai suoi cristiani, Paolo parte da un dato inoppugnabile, che non è l'esito di una riflessione di qualche uomo sapiente, ma un fatto, un semplice fatto che è intervenuto nella vita di alcune persone. Il cristianesimo nasce da qui. Non è un'ideologia, non è un sistema filosofico, ma è un cammino di fede che parte da un avvenimento, testimoniato dai primi discepoli di Gesù. Paolo lo riassume in questo modo: Gesù è morto per i nostri peccati, fu sepolto, e il terzo giorno è risorto ed è apparso a Pietro e ai Dodici (cfr 1 Cor 15,3-5). Questo è il fatto: è morto, è sepolto, è risorto ed è apparso. Cioè, Gesù è vivo! Questo è il nocciolo del messaggio cristiano.

Annunciando questo avvenimento, che è il nucleo centrale della fede, Paolo insiste soprattutto sull'ultimo elemento del mistero pasquale, cioè sul fatto che Gesù è risuscitato. Se infatti tutto fosse finito con la morte, in Lui avremmo un esempio di dedizione suprema, ma questo non potrebbe generare la nostra fede. E' stato un eroe. No! E' morto, ma è risorto. Perché la fede

nasce dalla risurrezione. Accettare che Cristo è morto, ed è morto crocifisso, non è un atto di fede, è un fatto storico. Invece credere che è risorto sì. La nostra fede nasce il mattino di Pasqua. Paolo fa un elenco delle persone a cui Gesù risorto apparve (cfr vv. 5-7). Abbiamo qui una piccola sintesi di tutti i racconti pasquali e di tutte le persone che sono entrate in contatto con il Risorto. In cima all'elenco ci sono Cefa, cioè Pietro, e il gruppo dei Dodici, poi "cinquecento fratelli" molti dei quali potevano rendere ancora la loro testimonianza, poi viene citato Giacomo. Ultimo della lista – come il meno degno di tutti – è lui stesso. Paolo dice di se stesso: "Come un aborto" (cfr v. 8).

Paolo usa questa espressione perché la sua storia personale è drammatica: lui non era un chierichetto, ma era un persecutore della Chiesa, orgoglioso delle proprie convinzioni; si sentiva un uomo arrivato, con un'idea molto limpida di cosa fosse la vita con i suoi doveri. Ma, in questo quadro perfetto – tutto era perfetto in Paolo, sapeva tutto – in questo quadro perfetto di vita, un giorno avviene ciò che era assolutamente imprevedibile: l'incontro con Gesù Risorto, sulla via di Damasco. Lì non ci fu soltanto un uomo che cadde a terra: ci fu una persona afferrata da un avvenimento che gli avrebbe capovolto il senso della vita. E il persecutore diviene apostolo, perché? Perché io ho visto Gesù vivo! Io ho visto Gesù Cristo risorto! Questo è il fondamento della fede di Paolo, come della fede degli altri apostoli, come della fede della Chiesa, come della nostra fede.

Che bello pensare che il cristianesimo, essenzialmente, è questo! Non è tanto la nostra ricerca nei confronti di Dio – una ricerca, in verità, così tentennante –, ma piuttosto la ricerca di Dio nei nostri confronti. Gesù ci ha presi, ci ha

afferrati, ci ha conquistati per non lasciarci più. Il cristianesimo è grazia, è sorpresa, e per questo motivo presuppone un cuore capace di stupore. Un cuore chiuso, un cuore razionalistico è incapace dello stupore, e non può capire cosa sia il cristianesimo. Perché il cristianesimo è grazia, e la grazia soltanto si percepisce, e per di più si incontra nello stupore dell'incontro.

E allora, anche se siamo peccatori – tutti noi lo siamo –, se i nostri propositi di bene sono rimasti sulla carta, oppure se, guardando la nostra vita, ci accorgiamo di aver sommato tanti insuccessi... Nel mattino di Pasqua possiamo fare come quelle persone di cui ci parla il Vangelo: andare al sepolcro di Cristo, vedere la grande pietra rovesciata e pensare che Dio sta realizzando per me, per tutti noi, un futuro inaspettato. Andare al nostro sepolcro: tutti ne abbiamo un pochettino dentro. Andare lì, e vedere come Dio è capace di risorgere da lì. Qui c'è felicità, qui c'è gioia, vita, dove tutti pensavano ci fosse solo tristezza, sconfitta e tenebre. Dio fa crescere i suoi fiori più belli in mezzo alle pietre più aride.

Essere cristiani significa non partire dalla morte, ma dall'amore di Dio per noi, che ha sconfitto la nostra acerrima nemica. Dio è più grande del nulla, e basta solo una candela accesa per vincere la più oscura delle notti. Paolo grida, riecheggiando i profeti: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (v. 55). In questi giorni di Pasqua, portiamo questo grido nel cuore. E se ci diranno il perché del nostro sorriso donato e della nostra paziente condivisione, allora potremo rispondere che Gesù è ancora qui, che continua ad essere vivo fra noi, che Gesù è qui, in piazza, con noi: vivo e risorto. **Francesco**

**CALENDARIO  
PARROCCHIALE**

**APRILE**

- **Domenica 23 ore 15 - 19 Giochi di Primavera**
- **Mar 25** San Marco Patrono diocesi Venezia - **Messe 8.15 - 11 - 19**
- **Ven 21 h. 20.30** Scuola di Preghiera

**MAGGIO**

- **Ogni sera da lunedì a sabato h. 20.30** Santo Rosario in chiesa e attorno ai Capitelli mariani (daremo calendario preciso)
- **Sab 6 h.. 8.30-16** Ritiro Spirituale Prima Comunione
- **Dom 7 h. 9.30** messa di Prima Comunione
- **h. 19** Ringraziamento e benedizione Eucaristica
- **Sab 13 h. 8.30-16** Ritiro cresimandi
- **Dom 14 h. 17** Terza Rassegna Corali (in chiesa)
- **Ven 19 h. 20.30** Scuola diocesana di Preghiera
- **Sab 20 h: 16.30** Celebrazione Santa Cresima
- **Dom. 28** Festa Ascensione
- **Mer 31 h. 20.30** infiorata a Maria - Conclusione mese di maggio.

**GIUGNO**

- **Sab 3 h. 20.45** Veglia- Fuoco di Pentecoste
- **Lun 12 - Ven 23** Grest
- **Dom 18 h. 11** Messa e processione Corpus Domini (39° anniversario ordinazione sacerdotale don Narciso)
- **Dom 25 - dom 2 luglio** Camposcuola 4<sup>a</sup> elem. - 3<sup>a</sup> media  
\*\*\*\*\*

**CASSETTINE**

**“UN PANE PER AMOR DI DIO”**

I risparmi delle cassetine raccolte al Giovedì Santo hanno fruttato **1.355 euro** che sono stati subito inoltrati a chi di dovere. Grazie a tutti.

**SAN VINCENZO**

**Mercoledì 26 alle 16.30** in patronato, si riunisce la San Vincenzo parrocchiale.

**BATTESIMI COMUNITARI**

Oggi alle 11 diventano figli di Dio mediante il sacramento del Battesimo **Elisabetta Betetto e Chloe Allegretto**. Preghiamo perchè crescano nella fede e in un mondo in pace.

**ANNIVERSARIO DI  
MATRIMONIO**

Oggi alle 11 **Adriano Pistolato e Fernanda Niero** festeggiano il 40° anniversario di matrimonio. Ci uniamo alla loro preghiera di ringraziamento al Signore e auguriamo loro serenità e pace!

***PREGHIERA DEL PAPA  
FRANCESCO PER I GIOVANI  
IN VISTA DEL SINODO DEI  
VESCOVI DEL 2018 SUL TEMA:  
«I giovani, la fede e il  
discernimento vocazionale»***

Signore Gesù,  
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen.

**AL MERCATINO, SEMPRE  
NOVITA'**

Il nostro mercatino si arricchisce sempre più di novità. Venire per credere!!! Acquistare al nostro mercatino è, oltre che fornirci di cose belle a bassissimo prezzo, dare un aiuto alle opere pastorali della nostra comunità. Grazie!

Ricordiamo l'orario di apertura:  
**lunedì e giovedì dalle 16 alle 18.**

**FESTA DEL SANTO PATRONO  
DELLA NOSTRA DIOCESI DI  
VENEZIA**

**Martedì 25** festeggeremo San Marco, patrono della nostra diocesi di Venezia. Porgiamo gli auguri di buon onomastico a chi porta il suo nome.

**Ss. Messe ore 8.00-11.00-19.00**

**SANTA CATERINA DA SIENA**

**Sabato 29** ricorre la festa di Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia. Auguri alle "Caterine".

**Sante Messe 8.15 e 18.30.**

**PASTORALE GIOVANILE  
DIOCESANA**

Esperienze di servizio per giovani:

- **Dal 30/04 al 05/05 a Lourdes** (presente il Patriarca Moraglia);

- **Dal 24 al 29 luglio al Sermig di Torino.**

**- II SERMIG: I GIOVANI DELLA  
PACE SI BATTONO PER:**

*sconfiggere la fame, smettere di fare la guerra, dialogare con tutte le espressioni religiose praticare l'economia della restituzione, garantire la scuola a tutti, creare lavoro per le nuove generazioni, sostenere, nei Paesi d'origine degli immigrati, sviluppo, dignità, certezza del diritto ricordando chi "prima di noi" ha camminato su questa terra sognando la fraternità e la pace.*

- **Il 13 maggio a Padova Prato della Valle, 5° appuntamento mondiale GIOVANI DELLA PACE SERMIG**

con il tema:

**L'odio non ci fermerà**

*Ripartiamo dall'amore*

**“MENO MI OCCUPO DI  
ME, E PIU' SE NE  
OCCUPA DIO”.**

*(San Giuseppe Cottolengo)*